

**PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI LEGGE GIÀ IN CORSO NELLA PRECEDENTE SESSIONE.**

**PRESIDENTE.** Do notizia alla Camera che fu deposto sul banco della Presidenza un progetto di legge già stato presentato nella prima Sessione, e che sarà fatto passare negli uffici. Esso è firmato dai deputati Pescatore, Berruti, Depre-

tis, Mellana, Lions, Asproni, Borella, Decastro, Sulis, e Ferraciu.

Gli uffici sono convocati per domani al tocco.

**PESCATORE.** Prego l'ufficio della Presidenza di annunciare ancora un progetto dei deputati Sulis e Decastro, col quale si ripropongono tre altri lavori già riferiti dalle Commissioni, uno dei quali anzi è già stato votato dalla Camera.

**PRESIDENTE.** Lo deponga sul banco della Presidenza. La seduta è levata alle ore 4 3/4.

## TORNATA DEL 28 NOVEMBRE 1850

### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

**SOMMARIO.** *Atti diversi — Lettura dei progetti di legge: del deputato Mantelli per la pubblicità delle sedute dei Consigli comunali; del deputato Bertini per la custodia e cura dei mentecatti; del deputato Pescatore per un nuovo sistema amministrativo; del deputato Lions per indennità ai soldati che combatterono nella guerra dell'indipendenza — Risultamento dello squittinio per la nomina di membri della Commissione del bilancio, e nuova votazione per nove mancanti — Lettura dell'indirizzo redatto dal deputato Brofferio in risposta al discorso della Corona — Approvazione immediata — Lettera di dimissione del deputato Demarchi dalla carica di vice-presidente della Camera — Accettazione delle dimissioni — Riproduzione e discussione del progetto di legge per la riunione dei due debiti del 1849 e del 1850 — Emendamenti del deputato Del Carretto — Votazione ed approvazione della legge — Sorteggio dei membri per la deputazione per recare l'indirizzo a S. M.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

**ARRENTI,** segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, ed espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera:

5375. Montù Lorenzo, dell'Abbadia di Stura, provincia di Torino, chiede si mandi chiudere una bettola, ultimamente apertasi in detto comune contro ogni diritto, e con grave pregiudizio delle altre due bettole anteriormente esistenti.

5374. Taschero Giovanni Battista, dell'Abbadia di Stura, provincia di Torino, ricorre con petizione identica alla precedente.

5375. Gandolfi Giovanni, consigliere delegato, unitamente ai membri fabbricieri della parrocchia del borgo di Poggio Massoggio di San Remo, e vari altri borghigiani, narrando come sia stata deliberata la continuazione della strada carrettiera consortile fra il comune di Ceriano e quello di San Remo, e come, giusta il piano formato dall'ingegnere, la linea di detta strada devierebbe dal luogo del Poggio, rappresentano tale deviazione contraria al sistema stradale in genere, lesiva degli interessi di quella terra popolosa, e chiedono perciò siano date le opportune provvidenze onde detta strada passi in mezzo al loro borgo.

5376. Gazzotti, caudidico collegiato di Alessandria, riferendosi alla petizione 2205 sporta da Giuseppe Canotti, di Stradella, unitamente a cinque altri mercanti, stata nella tornata del 29 scorso marzo dalla Camera trasmessa al ministro

delle finanze, osserva che fino ad ora non emanò da quel dicastero verun provvedimento in proposito atto a guarentire le popolazioni di una metà delle provincie di Voghera e di Bobbio dalle vessazioni dei doganieri, i quali, non ostante la legge del 27 maggio 1848, portante l'abrogazione di ogni legge daziaria precedente, si attengono alle leggi anteriori; onde fa istanza siano rifatti i danni per ciò indebitamente sofferti dalle varie persone da esso indicate, e fatti immuni da ulteriori vessazioni anche gli abitanti delle due accennate provincie.

#### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale.

(Questo viene interrotto dacchè sorvengono deputati a comporre il numero richiesto per deliberare.)

La Camera essendo ora in numero, mette ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

**CORSE.** Chiedo alla Camera che voglia dichiarare d'urgenza la petizione che porta il numero 5375. Essa è presentata da molti abitanti del borgo di Poggio Massoggio, che è una frazione del comune di San Remo. Questi abitanti furono informati essersi tracciata una strada che dal comune capoluogo di San Remo metterebbe a quello di Ceriano. Quel borgo sa-

rebbe isolato da questo nuovo tracciamento di strada, mentre la linea retta richiederebbe che fosse in esso incluso il detto borgo. Siccome è urgentissimo che vengano considerate le ragioni esposte, io prego la Camera che voglia dichiarare di urgenza questa petizione, affinché sia provveduto in tempo utile.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

**PRESIDENTE.** Il presidente del Senato scrive che l'ufficio di questo venne definitivamente costituito nella pubblica adunanza del 26.

Il deputato Mongellaz scrive che per ragioni di famiglia non trovasi in condizione di venire a prender parte ai lavori della Camera, che fra due o tre settimane.

Il deputato Favrat scrive aver sofferto vivo dispiacere per non aver potuto venire all'apertura del Parlamento per motivi di famiglia, e non trovarsi in condizione di partire dalla Savoia per venire a prender parte ai lavori della Camera che fra qualche giorno.

**LETTURA D'UN PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO MANTELLI PER LA PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE DEI CONSIGLI COMUNALI.**

**PRESIDENTE.** Gli uffici hanno autorizzata la lettura del progetto di legge ripresentato dal deputato Mantelli, relativo alla pubblicità delle sedute dei Consigli comunali. Esso non è che la riproduzione di quello già proposto dallo stesso deputato nella precedente Sessione, ed è così concepito. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 324.)

Domando al deputato Mantelli quando intenda svilupparlo.

**MANTELLI.** Anche domani, se la Camera lo consente. Siccome si tratta di un progetto che sarebbe un'aggiunta alla legge provvisoria che si ha dei comuni, per sciogliere, almeno per ora, la questione sulla pubblicità delle sedute, sarebbe meglio che si facesse presto. Perciò oltre all'essere pronto a svilupparlo anche domani, farò istanza perchè sia dichiarato d'urgenza, quando venga preso in considerazione.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono opposizioni, s'intenderà fissato per domani lo sviluppo del progetto di legge del deputato Mantelli.

**LETTURA D'UN PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO BERTINI SULLA CUSTODIA E CURA DEI MENTECATTI.**

**PRESIDENTE.** Gli uffici hanno pure autorizzata la lettura del progetto di legge presentato dal deputato Bertini sulla custodia e cura dei mentecatti. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 324.)

Domando al signor deputato Bertini se egli intende di proporre il suo primitivo progetto, ovvero quello della Commissione che ebbe ad occuparsene nella precedente Sessione.

**BERTINI.** È stata mia intenzione di riproporre il progetto stato modificato dalla Commissione che vi introdusse emendamenti, i quali furono da me accettati.

**PRESIDENTE.** Allora è il caso che la Camera determini il giorno in cui intende di sentirne lo sviluppo.

**BERTINI.** Io pregherei il signor presidente di domandare alla Camera se intende di prenderlo in considerazione subito dopo lo sviluppo di quello del deputato Mantelli. Faccio osservare che di questo progetto di legge si è già letta la relazione dal deputato Rosellini nella tornata del 6 luglio, la quale fu stampata e distribuita ai membri della Camera, e mi parrebbe a proposito che al signor presidente piacesse di consultare la Camera se intenda, in ordine al mio progetto di

legge, di deliberare se voglia tener conto dei lavori che sono già stati fatti su questo progetto nell'altra Sessione, come venne proposto ieri l'altro.

**PRESIDENTE.** Prima vorrei che la Camera determinasse il giorno in cui intende di occuparsi di questa deliberazione.

**BERTINI.** Si potrebbe fissare quello di domani.

**PRESIDENTE.** Sarà dunque fissato il giorno di domani, se non vi è opposizione.

**LETTURA D'UN PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO PESCATORE PER UN NUOVO ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO.**

**PRESIDENTE.** Gli uffici I, II, III e VII hanno autorizzata la lettura di un progetto di legge del deputato Pescatore così concepito. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 324.)

Attesa la gravità del soggetto di questa legge, ed anche la sua lunghezza, io credo che il suo sviluppo per la presa in considerazione non possa essere cosa di così breve durata. Quindi proporrei, se il signor Pescatore ha nulla in contrario, di portarne a lunedì lo sviluppo, ben inteso ove non vi sieno in tale giorno lavori di finanza già preparati, i quali debbono sempre avere la preferenza.

**PESCATORE.** Io aderisco volentieri.

**PRESIDENTE.** Sarà adunque portato all'ordine del giorno di lunedì lo sviluppo del progetto di legge del deputato Pescatore.

**LETTURA D'UN PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO LIONS PER INDENNITÀ AI SOLDATI CHE PRESERO PARTE ALLA GUERRA DELL'INDIPENDENZA.**

**PRESIDENTE.** Gli uffici I, II, IV, V e VII hanno autorizzata la lettura di un progetto di legge presentato dal deputato Lions, concepito ne' termini seguenti. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 327.)

Domando al deputato Lions quando intenda sviluppare questa sua proposta.

**LIONS.** Io sono pronto anche adesso, ma se volesse avere la compiacenza di metterlo all'ordine del giorno di domani, mi tornerebbe più accetto.

**PRESIDENTE.** Si porterà all'ordine del giorno di domani, perchè probabilmente non vi saranno lavori di grande urgenza, e la Camera potrà facilmente occuparsi di questa discussione.

**PROGETTI DI LEGGE: 1° SULLA PRIVATIVA POSTALE; 2° SUGLI OSPIZI DEI TROVATELLI; 3° SULLA RIUNIONE DEI DEBITI PUBBLICI DEL 1849 E 1850.**

**PRESIDENTE.** Gli uffici hanno pure autorizzata la lettura delle seguenti leggi presentate nella Sessione passata, e che furono già oggetto di alcuni lavori, cioè:

Quella della privativa delle poste, stata ripresa dai deputati Sulis e Decastro. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 301.)

Quella per alcune disposizioni relativamente alle spese correnti per gli ospizi dei trovateLLi, stata pure ripresa dai deputati Sulis e Decastro. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 301.)

Quella per la riunione dei debiti del 1849 e del 1850, presentata dal ministro delle finanze, e stata pure ripresa dai deputati Sulis e Decastro. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 300.)

Se la Camera crede, si potrà intanto passare agli oggetti che sono portati all'ordine del giorno.

Se poi vi sarà tempo, allora si porrà in discussione la questione sopra alcune di queste leggi che furono già presentate, e che sono ora state riprese, per vedere se la Camera intende di adottare i lavori già fatti, e di metterli in corso in quel modo, oppure se creda di prenderli solo in considerazione.

#### NUOVO RISULTATO DELLA NOMINA DELLA COMMISSIONE DEL BILANCIO.

**PRESIDENTE.** Darò ora lettura del risultato dello scrutinio per la nomina dei membri della Commissione del bilancio.

Sa la Camera come mancassero undici membri per compiere la Commissione.

I votanti furono 111; la maggioranza assoluta era di 56.

I signori Bon-Compagni e Demaria ottennero ciascuno 57 voti; conseguentemente riuscirono nominati definitivamente a membri della Commissione suddetta.

Gli altri non raggiunsero la maggioranza, e rimangono perciò a nominarsi ancora nove membri.

**BOTTONE.** Mi pare che il risultato di questa votazione porterebbe per conseguenza la ballottazione.

Si dovrebbe quindi dar lettura soltanto di 18 nomi, per ballottarli, poichè questa è la terza votazione.

**PRESIDENTE.** Consulterò la Camera in proposito.

Chi approva che si proceda alla ballottazione fra i diciotto membri che ottennero maggior numero di suffragi nell'ultimo squittino, voglia alzarsi.

(La Camera approva.)

Allora prego i signori deputati a prendere nota dei 18 che ottennero maggiori voti, i quali sono i seguenti:

Ricotti 53 — Del Carretto 53 — Pescatore 52 — Cattaneo 52 — Durando 50 — Santa Rosa 48 — Mameli 47 — Jacquier 47 — Mellana 45 — Sulis 44 — Martini 42 — Chapperon 40 — Mantelli 39 — Roberti 38 — Depretis 35 — Avigdor 32 — Lions 27 — Rosellini 25.

Prego i signori deputati di scrivere ciascuno una scheda che contenga nove dei diciotto nomi ora letti.

Pregherei poi gli stessi scrutatori che fecero l'ultimo scrutinio ad avere la compiacenza di occuparsi ancora di questo, che non può essere che assai breve.

(Si procede allo scrutinio segreto.)

#### INDIRIZZO REDATTO DAL DEPUTATO BROFFERIO IN RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La parola è al deputato Brofferio. Lo invito a venire alla ringhiera.

**BROFFERIO.** (*Vivi segni d'attenzione — Legge*):

Sire,

Le sublimi vostre parole suonarono alla nazione come un annunzio di domestica felicità, e avranno lontano eco dove si soffre e si spera. Permettete, o Sire, che noi vi diciamo che i voti della patria furono rare volte così degnamente interpretati.

Col mantenere le nostre istituzioni voi vi rendeste grande; promovendole, vi renderete immortale. La Camera elettiva andrà superba di concorrere nella gloriosa opera di edificazione, a cui valorosamente attendete; e non sarà infecundo

sopra la terra l'esempio di un italiano popolo che fra le lott<sup>e</sup> e le ruine sa resistere e perseverare.

La libertà, o sia che si conquisti, o sia che si difenda, è frutto sempre di magnanimi sacrifici. La nazione saprà nobilmente sostenerli.

Noi attendiamo con lieto animo che ci siano presentati i miglioramenti a cui tutti aneliamo. Il progresso non è soltanto legge dello Statuto, è provvidenza dell'umanità.

Il rispetto alle religiose tradizioni e il sentimento dei patrii diritti sono la base della civiltà europea. Voi sapeste, o Sire, e saprete ognora collegarli entrambi con virile sapienza: la nazione ve ne ringrazia altamente.

I supremi reggitori che hanno sacra sopra ogni cosa la felicità della patria sono sdegnosi delle proprie fortune; quindi non è meraviglia che sia tributo la fiducia quando è specchio la lealtà.

Sono gravi le condizioni presenti, voi lo diceste, o Sire; ma noi pure abbiām fede nell'avvenire. Proteggono l'Europa i destini dell'umanità; sul Piemonte Dio pose custode la virtù del principe e la costanza della nazione. (*Vivi applausi dalla Camera e dalle gallerie.*)

**PRESIDENTE.** Avverto il pubblico che sono proibiti gli applausi. Questo pubblico diede già prove di essere educato alle civili e libere istituzioni col contegno tenuto nella Sessione passata, e spero che vorrà sempre continuare a mostrarsi tale. (*Bravo!*)

Domando se v'ha alcuno che intenda parlare sull'indirizzo testè letto dal deputato Brofferio. Non essendovi alcuno che domandi la parola, consulto la Camera se crede di passare alla votazione del medesimo indirizzo.

(La Camera decide di passare alla votazione.)

Quelli che approvano l'indirizzo testè letto, vogliano alzarsi.

(La Camera approva alla quasi unanimità.)

Poichè siamo in numero più che necessario, pregherei i signori deputati che furono eletti a scrutatori di volersi ritirare negli uffizi per lo scrutinio della votazione fatta or ora per la nomina dei membri mancanti della Commissione del bilancio.

(*Gli scrutatori si ritirano negli uffizi.*)

#### DIMISSIONI DELL'AVVOCATO DEMARCHI DALLA CARICA DI VICE-PRESIDENTE DELLA CAMERA

**PRESIDENTE.** Do lettura alla Camera di una lettera pervenutami oggi del nostro vice-presidente deputato Gaetano Demarchi:

« *Illmo signor presidente,*

« Onorato per la terza volta dalla maggioranza della Camera che volle innalzarmi alla carica di vice-presidente, io vidi sempre in tale scelta più una benevole approvazione dei principii da cui fu informata tutta la mia vita politica, che una ricognizione qualunque d'idoneità a quel gravissimo ufficio che sono lungi dal credere di possedere.

« La grandezza di questo onore, pel quale non so con sufficienti parole ringraziare gli onorevoli colleghi che me lo conferivano, non mi abbagliò tuttavia in modo che non iscorressi come la mia elezione non era ricevuta da una frazione della Camera qual semplice atto di vicenda parlamentare.

« In questo stato di cose, non potendo dissimularmi che meno agevole mi riuscirebbe il disimpegno delle mie funzioni quando fossi chiamato a presiedere alcuna delle tornate della Camera, ho stimato, in segno del mio rispetto per tutte le opinioni che vi regnano, di dover prendere la risoluzione di

ritirarmi dal posto cui sono stato eletto, onde per me non si venga a menomamente turbare quell'unione che è tanto desiderabile pel pubblico bene, e che i tempi presenti così particolarmente richieggono. (*Sensazione*)

« Voglia la S. V. Ill<sup>ma</sup> procurare che questa mia determinazione sia benignamente accolta dalla Camera, che prego ad un tempo di gradire i sentimenti di profonda e rispettosa riconoscenza ispiratami dalla generosa larghezza dei favori che mi ha compartiti, e che incancellabilmente mi rimarranno impressi sì nella mente come nel cuore.

« Ho l'onore di protestarmi con sincero ossequio  
Di V. S. Ill<sup>ma</sup>, » ecc.

Consulto la Camera se intenda di accettare le dimissioni date dal deputato Demarchi, e di passare all'elezione di un altro vice-presidente.

(Dopo prova e controprova, le dimissioni sono accettate.)

**DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'UNIONE DEI DEBITI PUBBLICI CREATI NEL 1849 E 1850.**

**PRESIDENTE.** Ora, come ho accennato in principio della seduta, parmi che si potrebbe utilizzare il tempo che ci avanza in questa seduta per deliberare sopra alcuni di quei progetti di legge che furono già oggetto di lavoro nella Sessione passata, e che vennero nella presente riprodotti da alcuni deputati e di cui gli uffizi hanno già autorizzato la lettura.

Darei fra questi la precedenza alla legge sull'unione dei debiti creati nel 1849 e 1850.

L'importanza di questa legge non è tenue, e per altra parte io stimo che sarà breve il tempo che si richiederà per la sua adozione, non riducendosi più ad altro adesso che a semplice formalità, per essere già stata discussa in altra Sessione da questa stessa Camera.

Do lettura del progetto di legge. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 300.)

La Camera rammenta che questa legge, presentata dal ministro delle finanze, fece tutto il corso delle discussioni, fu cioè nominata la Commissione che ne fece la relazione, quindi discussa e votata articolo per articolo, e si passò in seguito allo squittinio segreto; ma essendovi in questo mancati alcuni voti al numero richiesto dallo Statuto per la validità della votazione, questa non poté venir proclamata valida. Si tratta ora di vedere se la Camera, occupandosi di questa legge, vorrà riconfermare tutti i lavori fatti, cioè la relazione della Commissione, e quindi, senza venire ad una nuova discussione dei singoli articoli, siccome già questo si fece nella Sessione passata, procedere solamente allo squittinio segreto, oppure quali modificazioni intende di suggerire in questo modo di procedere che io venni indicando.

**DEL CARRETTO.** Prima che si proceda ad una votazione, ho l'onore di far osservare alla Camera che questa legge era stata presentata il 19 giugno del corrente anno, e per conseguenza l'epoca della riunione dei due debiti erasi in essa stabilita al 1° di luglio 1850.

Se ora la Camera vorrà deliberare che si passi, senza più discutere gli articoli, alla votazione di questa legge, converrà che introduca una variazione nell'articolo, e che ivi si determini l'epoca prima della riunione pel 1° gennaio 1851, perchè già sono stati pagati gli interessi sul prestito 1849, decorso al 1° ottobre.

**PRESIDENTE.** Si terrà a calcolo questa proposizione del deputato Del Carretto; ma prima consulterò la Camera se in-

tenda di adottare la mia proposizione che tende a che si ritenga come già fatta la discussione e nel complesso e negli articoli, passando solo a discutere sull'emendamento testè proposto dal signor deputato Del Carretto.

(Messa ai voti, la Camera approva.)

**DEL CARRETTO.** Dietro l'emendamento da me proposto all'articolo 1 che è stato accettato dalla Camera, si rende necessario un altro emendamento all'articolo 4, per metterlo in correlazione con quello, ove è detto che « sarà dato un vaglia per il pagamento del trimestre dal 1° aprile al 1° luglio del corrente anno » vuolsi surrogare: « sarà dato un vaglia per il pagamento del trimestre dal 1° ottobre del corrente anno al 1° gennaio 1851. »

**PRESIDENTE.** Domando se l'emendamento proposto dal deputato Del Carretto è appoggiato.

(È appoggiato.)

Lo metto ai voti.

(È approvato.)

Resta dunque che si passi allo scrutinio segreto sul complesso della legge.

**BOTTONE.** Prima che si proceda alla votazione della legge, io proporrei che si profittasse di questa occasione per nominare il vice-presidente.

*Voci a destra.* No! no! Domani!

**PRESIDENTE.** Consulterò la Camera.

(Dopo prova e controprova, la Camera rimanda ad altra seduta la nomina del vice-presidente.)

Si passa alla votazione per scrutinio segreto sul complesso della legge.

**Risultamento dello squittinio:**

Presenti .....	115
Votanti .....	113
Maggioranza assoluta .....	57
Voti favorevoli .....	108
Voti contrari .....	5

(La Camera approva.)

Fra le leggi state riprese vi è pure quella presentata nell'altra Sessione dal deputato Bertini intorno alla custodia e cura dei mantecatti.

Preso questa legge in considerazione, gli uffizi addivenivano alla nomina della Commissione che dovea farne la relazione. La relazione era già stata presentata: di più erasi pure intrapresa la discussione, si erano già proposti parecchi emendamenti. Questa relazione fu di nuovo presentata alla Camera.

Ora si tratta di sapere se la Camera voglia riprendere la discussione di questa legge al punto in cui fu lasciata nell'ultima Sessione, mantenendo cioè la relazione già stata presentata, ed intraprendendo sopra di essa la discussione.

Se niuno domanda la parola, consulterò la Camera se intenda riprendere i lavori della Sessione scorsa intorno alla legge di cui si parla, al segno in cui furono in quella lasciati.

**ROSELLINI.** Non vorrei che taluno dei deputati avesse il dubbio che cominci adesso la discussione, mentre il giorno della discussione è ancora da fissarsi, ed ora di altro non è questione se non di accettare i lavori fatti nella Sessione antecedente.

**PRESIDENTE.** La Camera non si trova in numero.

*Voci.* A domani!

*Altre voci.* Si faccia l'appello!

**PRESIDENTE.** Non essendo in numero, non si può procedere ad alcuna deliberazione.

*Voci.* L'appello! l'appello!

**DEPUTAZIONE PER RECARE L'INDIRIZZO DELLA  
CAMERA AL RE.**

**PRESIDENTE.** Intanto che la Camera non è in numero procederò all'estrazione dei deputati che dovranno comporre la Commissione che presenterà a Sua Maestà l'indirizzo.

Secondo l'uso si estrarranno sette membri, e due supplementarii.

Gli estratti sono i seguenti:

Cadorna, Bes (generale), Cornero G. B., Incisa, Viora, Elena, Ferracciu, Cagnardi.

Supplementari: Polto, Despina.

**CAGNARDI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**CAGNARDI.** Debbo avvertire che il mio stato di salute non mi permette di far parte della Commissione.

**PRESIDENTE.** Vi sono due supplementari a quest'uopo.

**PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** La parola è al signor ministro dei lavori pubblici.

**PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici.** Nella legge sulla riorganizzazione della Cassa dei depositi che è stata de-

finittivamente approvata dalla Camera è dichiarato che sarà composta una Commissione di sorveglianza in cui entrano due dei deputati della Camera, perciò pregherei la Camera stessa a voler procedere con qualche sollecitudine alla nomina di questa Commissione, la quale è pure incaricata della formazione del regolamento.

**PRESIDENTE.** Sarà posta all'ordine del giorno della seduta di domani.

La seduta è levata alle ore 3 3/4.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

1° Interpellanza del deputato Siotto-Pintor al ministro dell'interno circa la pubblica sicurezza in Sardegna;

2° Sviluppo per la presa in considerazione del progetto di legge del deputato Mantelli per la pubblicità delle sedute dei Consigli comunali;

3° Seguilo della discussione circa la riproduzione del progetto di legge del deputato Bertini per la cura e custodia dei mentecatti;

4° Elezione di un vice-presidente;

5° Elezione di due deputati a membri della Commissione di sorveglianza sulla Cassa dei depositi e prestiti.

**TORNATA DEL 29 NOVEMBRE 1850**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.**

**SOMMARIO.** *Atti diversi — Interpellanze del deputato Siotto-Pintor intorno alla pubblica sicurezza nell'isola di Sardegna — Risposta del ministro di marina, d'agricoltura e di commercio — Discorso del deputato Decastro sul movimento di Sedilo — Osservazioni del ministro della guerra, e di quello dell'agricoltura e del commercio — Replica dei deputati Asproni e Sulis — Parole del deputato Siotto-Pintor — Elezione di un nuovo vice-presidente — Squittinio per la nomina di due membri della Commissione di sorveglianza per la Cassa dei depositi e prestiti — Dichiarazione del deputato Mantelli circa il suo progetto di legge per la pubblicità delle sedute dei Consigli comunali.*

La seduta è aperta alle ore 1 3/4 pomeridiane.

**ARNULFO, segretario,** dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

**ARRENTI, segretario,** espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera:

5577. Gerosa Pietro avvocato e 14 altri emigrati lombardi, domiciliati in Alessandria, espongono come ad onta dell'articolo 5 della convenzione 4 ottobre 1751, stipulata tra la Sardegna e il Governo austriaco, col quale venne fatta facoltà ai sudditi misti dei due Stati d'abitare provvisoriamente nell'uno e nell'altro territorio, siasi dall'Austria negata l'autorizzazione ai sudditi dell'antico ducato di Milano di emigrare in Piemonte, ed agli emigrati siasi applicate le pene comminate dalla legge sull'emigrazione, epperò ricorrono alla Camera onde voglia provvedere all'osservanza del trattato

suddetto ed alla guarentigia dei diritti dei sudditi austriaci di quelle provincie, emigrati o desiderosi di emigrare in questi Stati.

5578. Laly, mandatario degli eredi e rappresentanti Bosso e Boné, di Ciambèri, chiede statuirsi in legge che il Governo sardo debba essere tenuto al pagamento della somma di lire 179,085 85 in capitale ed interessi, di cui i suddetti sono verso il medesimo creditori fin dall'anno 1818, e ciò in forza dei trattati di pace degli anni 1814 e 1815.

5579. Almasio Giovanni, regio notaio alla residenza di Torino, riferendosi ai principii svolti nella relazione fattasi alla Camera il dì 18 corrente della petizione n° 3146, inviata da vari segretari comunali, sottopone alcune considerazioni tendenti a dimostrare la necessità che quei funzionari siano soggetti alla tutela del Governo, e chiede si vengano avere